

Quota eccessiva di batteri lungo il fiume Topino

Nocera Umbra, è questo il risultato dei rilievi effettuati da Legambiente I dati inviati ad Arpa

NOCERA UMBRA

Una quota eccessiva di batteri. È questo il risultato dei rilievi effettuati da Legambiente, lungo il fiume Topino, portati a termine quest'estate, in un momento di secca e di livello basso delle acque. I numeri sono stati inviati ad Arpa e sono stati interessati anche il Consorzio di bonifica e Vus. Il Consorzio di bonifica, dopo aver constatato che il letto del fiume era salito e che gli argini non potevano più contenere l'acqua, ha provveduto alla ripulitura del tratto sovrastante la cascata. La Vus ha avviato an-

che la manutenzione delle fosse biologiche a valle di Bagnara, con l'impegno di un controllo maggiore. Si dovrebbe anche essere mosso l'ufficio tecnico del Comune di Nocera Umbra, che avrebbe invitato gli abitanti a monte delle zone del prelievo, a regolarizzare le proprie posizioni in merito alle fosse biologiche. Gli operatori Arpa hanno garantito la massima attenzione e la massima collaborazione per lavorare sul tema della tutela dell'ambiente e del sistema fluviale della zona del Topino. «Naturalmente - fanno sapere da Legambiente - noi continueremo a vigilare e a monitorare il territorio e a evidenziare le criticità presenti».

Anche l'attività dell'associazione ambientalista è al momento bloccata a causa del Covid, ma continuano a non mancare le azioni di programmazione per quelle che potrebbero essere le iniziative alla ripresa, a partire dalle campagne di pulizia del territorio.

